

In gita tra i rifiuti, “dove non si butta via niente”

Pubblicato: Martedì 9 Giugno 2009



Che fatica fare politica. A volte serve anche guidare per oltre 300 km e **andare a vedere** come funziona il centro di riciclo di Vedelago. E' quello che hanno fatto **Ivan Catalano** di "Partecipare si può", **Igor Nudo**, **Debora Crespi** del Meetup di Busto Arsizio. **Dopo averlo presentato alla stampa** qualche giorno fa come sistema meno dispendioso e meno inquinante dell'ammodernamento dell'inceneritore Accam ora i sostenitori del progetto hanno deciso di andare a visitare l'impianto di Vedelago in provincia di Treviso, per vedere se quel modo di trattare la questione rifiuti sia una "stupidaggine" **come lo ha definito il presidente di Accam** Paolo Cicero in un'intervista a Varesenews.

«Pare non esserlo affatto – afferma Ivan Catalano di ritorno dalla visita – dato che abbiamo potuto vederlo con i nostri occhi. Funziona benissimo e permette di trasformare in soldi quello che tutti considerano spazzatura». Catalano e i ragazzi del Meetup hanno potuto vedere i capannoni, l'area di stoccaggio dei rifiuti imballati che vengono poi venduti come materia seconda, i macchinari che trattano i rifiuti e li separano fino al **97% del totale**: «Il sistema è semplice e divide i rifiuti con processi semplicissimi come il magnete per selezionare i metalli dai non metalli, il peso per dividere la plastica dalla carta – racconta Catalano – alla fine del processo **resta solo un 3% che finisce in discarica**. Quello che rimane è un materiale inerte che viene pressato al massimo per non occupare spazio e **non viene bruciato** perchè, come ci ha detto la proprietaria, si creerebbero due discariche: una in terra e una in cielo». Semplice, si arriva ad un punto oltre il quale **non conviene** bruciare.

La delegazione bustocca ha anche visionato i prodotti ricavati dalla plastica triturata ed estrusa: tavoli, sedie, mattoni che resistono ai terremoti e che si sta pensando di usare per la ricostruzione in Abruzzo, pavimenti per i container dell'Onu. Tutto viene riciclato, quasi nulla viene buttato. Ma gli interessi del centro di Vedelago vanno anche oltreoceano come ha ribadito Igor Nudo: «Ci è stato detto che c'è un interesse da parte dei venezuelani per questo sistema e che presto una delegazione del **presidente Chavez** verrà a visionare il modello» La teoria che c'è dietro al centro l'ha spiegata Carla Poli, proprietaria dell'azienda, alla delegazione: «Sin da piccola **mi hanno insegnato a non buttare via niente**. Anche una pentola bruciata, in casa mia, diventava una fioriera». La Poli sarà in commissione ambiente a Busto Arsizio il 20 giugno: la comunicazione ufficiale è stata inoltrata a tutti i consiglieri comunali e alle presidenze di Agesp (che gestisce la raccolta) e di Accam, quel Paolo Cicero che Carla Poli vorrebbe incontrare per sottoporgli la sua "stupidaggine". L'azienda sta anche producendo una

simulazione per il bacino che serve attualmente Accam e dimostrare, dati alla mano, che riciclare tutto è possibile. Rumors della maggioranza sembrano far intendere che l'idea a qualcuno è piaciuta, chissà che quando il 25 giugno si voterà in consiglio comunale l'allungamento della convenzione per l'incineritore dal 2019 al 2025, qualcosa non cambi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it